Mercoledì 18 Luglio 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 168

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno, Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali... Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente... In quarta pagina...

nostro gior-
ire a tutti i
si al Paese
zione di a-

...polare

corrente anno
.00

conomicissimo
mezzo) tutti
ano un dono
di loro gradi-
di

Concentrato

dott. Fernet
ni, archiatro

...i lettori

Partenze	Arrivi
Venezia a Udine	
4.45	7.46
5.5	10.7
10.35	15.17
14.10	17.5
19.—	22.50
23.—	3.45
Trieste a Udine	
8.25	11.6
8.55	12.50
15.25	19.42
20.40	7.32
a Cormons alle 6.37	
a Pontebba	
7.47	9.10
8.52	9.55
12.14	13.39
18.8	19.13
19.57	21.20
Carnia a Udine	
6.3	7.38
10.10	11.—
15.44	17.9
19.2	19.40
19.52	21.25
S. Giorgio a Udine	
7.45	8.32
9.05	9.53
14.30	15.38
19.10	20.33
20.53	21.39
Trieste a S. Giorgio	
5.55	7.30
11.50	13.49
17.30	19.4
Portog. a S. Giorgio	
6.48	7.57
8.20	9.1
12.40	13.56
15.46	16.40
20.10	20.47
Portog. a Casarsa	
8.15	9.—
13.10	13.55
15.40	16.15
20.15	20.53
Spilimb. a Casarsa	
8.7	8.53
13.10	14.00
17.23	18.10
Cividale a Udine	
7.10	7.40
9.20	9.49
12.10	12.37
17.15	17.46
22.22	22.50
Vapore	
S. a Udine S. T. R. A	
7.30	7.47
9.55	10.15
14.36	14.55
19.36	19.55
21.44	
Tricesimo a Udine	
12.26	13.17

...10 settembre
...sospesi dallo

...valori

...o di UDINE
...b. e dei cambi
...o 1906

...	102.40
...	101.36
...	72.—
...	1334.50
...	833.75
...	486.50
...	92.25
...	497.50
...	350.—
...	502.—
...	357.50
3 3/4	502.50
3 1/2 0/0	500.75
4 0/0	508.—
5 0/0	513.25
4 0/0	505.—
4 0/0	517.—
(a vista)	
...	99.98
...	25.16
...	122.87
...	104.61
...	98.00
...	5.13
...	2.70

... Bardusco

Un popolo di sfiduciati

La scarsa partecipazione del corpo elettorale nelle ultime elezioni politiche provocate dalle dimissioni del gruppo socialista, e nelle elezioni amministrative che di questi giorni si svolgono nei comuni italiani, si prestano a considerazioni le quali non possono non interessare chiunque ravvisi in questo fenomeno la causa non ultima del progressivo decadimento degli istituti parlamentari, ormai ridotti alla funzione di difesa e tutela degli interessi non sempre legittimi ed onesti di una minoranza, e del marasma che affligge tutta la vita politica italiana.

L'astensione delle masse nelle elezioni, l'indifferentismo dell'opinione pubblica di fronte ad avvenimenti politici di singolare importanza, sono la riprova dell'assioma, ormai incontrastato, che il popolo italiano manca di educazione politica; aggiungeremo che non solo manca d'educazione politica, *ma non sente nessun stimolo*, nessun impulso a formarsela.

Ricercare le ragioni di tale deplorevole manchevolezza, significa mettersi in grado di indicarne i possibili rimedi; non apparirà quindi oziosa una discussione che avesse questo preciso obbiettivo.

Il disagio economico in cui versa quasi tutto il proletariato italiano, gli toglie la possibilità di formarsi una coltura politica per quanto limitata. I salari generalmente sono insufficienti ai complessi bisogni della vita moderna e non offrono al lavoratore nessun margine per provvedersi di giornali, opuscoli, libri o per entrare in qualche Società di lettura.

D'altra parte gli orari stessi, eccessivamente lunghi, riducendo fino all'ultimo limite possibile le ore del riposo, costituiscono un' insormontabile ostacolo al diffondersi dell'istruzione e della coltura.

Queste certamente sono ragioni che da sole basterebbero a spiegare la mancanza di una coscienza e di una educazione politica nelle masse, ma bisogna pur riconosce che un'altra causa concorre a formare ed a perpetuare tale stato di cose, ed è la grande, aperta sfiducia che il popolo ha nello Stato.

Il quale, fin'ora, è doveroso riconoscerlo, non si è mai dimostrato all'altezza della funzione sociale che è chiamato a compiere. Piuttosto che svolgere un'azione di equità e di pacificazione sociale, lo Stato si è sempre industriato a rinfocolare gli odî fra le diverse classi, mettendo una minoranza in condizioni di privilegio di fronte al popolo lavoratore.

L'esperienza dolorosa ha ammaestrato che ogni volta che lo Stato è intervenuto nei conflitti di interessi, ha preso sempre e apertamente, le parti dei capitalisti contro i lavoratori, abbassando persino l'esercito, cioè l'istituto che ha per funzione la difesa di tutte le classi, a proteggere e tutelare gli interessi di una classe.

D'altra parte lo stato si è sempre dimostrato riluttante a concedere quella legislazione che le nuove esigenze sociali richiedono; e quando sotto la pressione dei partiti estremi, ha emanato leggi sociali, esse furono sempre monche ed imperfette, vedi la legge sul lavoro delle donne e fanciulli, oppure trovarono una forte opposizione nei partiti che rappresentano quegli interessi per i quali lo Stato ha speciali predilezioni; e tanto forte fu l'opposizione che leggi imposte da ragioni di umanità e di igiene, come quella sul riposo festivo, non vennero approvate.

Il popolo non vede nello Stato il rappresentante di tutte le classi, ma lo strumento di difesa degli interessi della classe dominante, e nutre verso di lui una irresistibile sfiducia, qualunque siano le promesse dei governanti.

E poichè il popolo non ragiona per astrazioni ed è indotto a concretizzare, meglio ancora a dare persona agli enti astratti, e ciò in causa della sua mentalità inferiore, ecco che lo Stato si identifica nei governanti che si succedono sulla sgangherata ribalta della vita pubblica italiana, dando miserevole spettacolo di deficienza, di incapacità, di incoscienza e di disonestà.

Donde un altro motivo di sfiducia verso i poteri dello Stato.

Da ciò si spiega il fatto che la follia sindacalista, che vorrebbe sostituire l'azione diretta agli istituti rappresentativi, *abbia potuto far presa* nell'animo di tanti, speculando sopratutto sul diffuso malcontento che è nel popolo.

Come ridare allo Stato la perduta autorità?

Ecco il compito che incombe sui nostri governanti, ecco la necessità che si impone nell'ora che volge grigia sulla nostra vita politica.

Bisogna, e non è impresa facile, convincere il popolo che lo Stato è il rappresentante di tutte le classi sociali conformemente alla sua definizione che lo vuole la risultante media delle classi che se ne contendono la conquista.

E sopratutto è necessario diffondere il concetto che lo Stato non è un ente a sè, diviso dalla trama delle forze sociali, sovrastante e ipostatico, ma che è suscettibile di penetrazione e quindi di conquista.

In Italia dove il suffragio è largo e può universalizzarsi coll'evolversi della coscienza politica dei cittadini, è assurdo concepire lo Stato come l'organo e l'espressione *ab aeterno* degli interessi di *una sola classe*.

I governanti adunque, ora che una fortunata operazione ha arricchito l'erario pubblico di un considerevole numero di milioni e che le condizioni generali del paese sono floride come è dimostrato dai 50 milioni di civanzo dell'esercizio passato, — non perdano tempo a iniziare una serie di riforme le quali inducano anche nei più riluttanti rispetto e fiducia verso le istituzioni.

Nei giornali ferve la discussione sul modo di impiegare bene i milioni della conversione e del civanzo; da alcuni si ritiene che si debba por mano prima di ogni altra cosa alla riorganizzazione dei pubblici servizi; altri sono d'avviso che prema sovratutto lo sgravio dei *consumi di prima necessità*; altri ancora vorrebbero dare la priorità alla riforma tributaria.

Purchè questa discussione non si riduca ad una vana ed oziosa accademia, purchè, mentre si discute sul modo di impiegare questi milioni, il governo per conto suo non abbia già pensato a gettarli nel baratro delle spese improduttive!

Sarebbe come voler perpetuare uno stato di cose che presenta dei sintomi inquietanti, poichè le delusioni subite, gli oltraggi e le ingiustizie patite accumulano nel popolo le ragioni del *malcontento* e della *sfiducia* e rendono il terreno preparato ad una rigogliosa germinazione di teorie rivoluzionarie.

d. p. r.

Un limitato movimento di questori

Con recente decreto si è disposto il seguente movimento tra i questori del Regno: Gervasi da Torino a Venezia; Cosentino da Venezia a Catania; Tancredi da Catania a Bari; Carmarino da Bari a Torino.

UN ATTENTATO
preparato contro il re d'Italia?

Il *Momento* ha da Massa e gli lasciamo la responsabilità della notizia:

« Sono in grado di darvi una assai grave notizia, della cui veridicità vi posso accertare in modo assoluto.

« La polizia per mezzo di un confidente è venuta a cognizione che un anarchico, certo G... A... operaio nelle cave marmifere, ha avuto l'incarico di attentare alla vita del re a Racconigi.

« L'anarchico in questione è sparito da parecchi giorni da questi luoghi, assieme ad altri quattro suoi compagni, nè si sa, fino ad ora, ove essi siansi nascosti ».

I biglietti gratuiti e semi-gratuiti

Il ministro dei lavori pubblici ha invitato tutti i senatori e deputati giornalisti nonchè il presidente dell'Associazione della stampa romana e il sindaco di questo sindacato, a costituire una commissione che deve stabilire le norme per la concessione dei biglietti gratuiti e semi-gratuiti ai giornalisti.

Questa commissione si radunerà fra breve tempo.

Vedi note e notizie in terza pagina

Un intero paese che si astiene dal voto

Telegrafano da Santa Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria):

Ieri l'altro doveva aver luogo la votazione per la rinnovazione parziale del nostro Consiglio Comunale, ma è accaduto un fatto molto strano. Gli elettori si astennero in massa dal voto e non poterono nemmeno costituire i seggi.

L'astensione completa dicesi sia stata deliberata dal partito operaio in segno di protesta.

Le gesta dei briganti in Sardegna

Ad Argoli (Sardegna) alcuni malfattori, servendosi di una lettera apocrifa di raccomandazione, furono ospitati dal possidente Floris. Essi introdussero di notte una banda armata nella casa, e ridotta all'impotenza tutta la famiglia, tentarono di svaligiare la casa, ma alle grida della nuora del Floris, i grassatori abbandonarono l'impresa, inseguiti da popolani armati di fucili.

La spaventevole miseria in Sardegna

Anche recentemente alla Camera — scrive *La Nuova Sardegna* — ed al Senato, si parlò degli orrori del sistema tributario in Sardegna. La stampa oggi si commuove per le subaste di Bolotona, Silanus e Lei. Ebbene, un caso tipico, semplicemente spaventevole, ci viene segnalato da Bonorva.

Eccolo:

Angius Francesco fu Ant. Pasquale, Bonorva.

Aratorio S. Archipodra, n. 36 38, ore 0.3, reddito imponibile, 0,10 prezzo sul quale si apre l'incanto L. 0,60.

Debito 1903 sei rate		0,04
» 1904	»	0,04
» 1905	»	0,04
» 1906 1-2	»	0,04
		0,16
Multa 4 0/0		0,01
Compenso in misura doppia		1,—
	Totale L.	1,17

L'asta avrà luogo il 22 agosto.

Non occorrono commenti.

Per impedire che anche il povero Angius Francesco venga espropriato, la *Nuova Sardegna* offre senz'altro all'esattore l'ammontare del debito.

GLI AUSTRIACI RINFORZANO I CONFINI

La *Zeit* segnala considerevoli rinforzi delle truppe austriache nel Tirolo e nel Trentino, nonchè uno spostamento di truppe dal nord verso sud; così si rinforzano le guarnigioni di Trento di Rovereto e di Borgo e le guarnigioni della Pusteria verso il confine veneto. Anche la guarnigione di Trieste viene rinforzata con un battaglione di cacciatori.

I carabinieri che uccisero a Taurisano prosciolti

I carabinieri responsabili della tragedia di Taurisano sono stati assolti dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Lecce per inesistenza di reato, avendo essi sparato per legittima difesa.

Il Giappone insegna

Mandano da Tokio al *Daily Telegraph*: l'anno prossimo sarà introdotta in Giappone nell'esercito la ferma biennale.

Le scuole professionali in Russia

Da un rapporto del console Bager si apprende che nel regno di Prussia vi sono 19 scuole, nelle quali viene insegnata la trattazione dei metalli e la fabbricazione delle macchine, frequentate da 3,132 alunni; 34 accademie di architettura con 5,285 alunni, 30 scuole di arte tessile, o industrie analoghe, con 14,421 alunni.

Vi sono inoltre 1301 scuole per l'istruzione tecnica e professionale obbligatoria con 202,905 alunni e 94 istituti simili per l'istruzione volontaria con 23,905 alunni; 254 scuole per l'istruzione commerciale obbligatoria con 27,181 alunni e 027 alunne e 62 scuole analoghe per l'istruzione volontaria con 7,025; 423 scuole tecniche promosse da macellai, da fornai e da altre corporazioni sono frequentate da 23,124 alunni.

La Prussia spende annualmente 63,359 dollari per sussidiare queste varie scuole speciali, e cioè in media dollari 8,51 per ciascun alunno.

Esposizione internazionale a Berlino nel 1912

E' stata decisa un'Esposizione internazionale per il 1912. Il Governo inviterà tutte le grandi Nazioni a partecipare ufficialmente alla Mostra.

Esterhazy vive facendo il lenone

Il *Matin* ha da Londra che ormai Esterhazy sembra un vecchio. E' tubercoloso di terzo grado e vive facendo il *lenone di una casa di tolleranza.*

CONSIGLIO PROVINCIALE

(Continuazione e fine — Seduta del 26 luglio 1906)

La R. Stazione Agraria - Sulla circolazione dei carri pesanti - La Scuola di Conegliano - Contro la malaria - Il Conto morale della Provincia.

L'ordinamento della R. Stazione Agraria

Essendo stati rimandati gli oggetti 13 e 14 e cioè:

Riscatto di debiti della Provincia mediante contrattazione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti,

Provvedimenti finanziari per l'ampliamento del Manicomio provinciale di Udine, per la ragione che la Cassa di Risparmio, in seguito alla conversione della Rendita ha scritto alla Deputazione dicendo che potrà fare pei mutui delle condizioni eguali a quelle della Cassa Depositi e Prestiti, così si passa all'oggetto 15:

Nuovo ordinamento della R' Stazione Agraria Sperimentale e conseguenti provvidenze finanziarie.

Casasola. Non sa perchè sia più utile staccare la Stazione Agraria dall'Istituto Tecnico; se ciò dipende da ragioni didattiche troverebbe più opportuno avocarla alla Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo.

Plateo (relatore). Enumera gl' inconvenienti che succedevano prima d'oggi nel funzionamento della Stazione sperimentale Agraria. I professori dovevano attendere a troppe cose così che spesso venivano ritardati assai gli esperimenti, dando luogo a lagni continui. Perciò fu riconosciuta la necessità della separazione.

Casasola non è convinto di tale necessità e si astiene dal voto.

L'ordine del giorno, già da noi pubblicato, viene approvato dal Consiglio.

Per disciplinare la circolazione dei carichi sulle strade

Lacchin vorrebbe la sospensiva. L'argomento merita un po' di discussione e perciò è meglio differirla per vedere intanto cosa hanno deliberato le altre Provincie.

Brosadola è contrario. L'oggetto è stato rimandato troppe volte e siccome coi carri attualmente in uso le strade diventano ogni giorno peggiori, così è meglio *prendere un provvedimento.*

Roviglio relatore, non accetta di rimandare la discussione. I consiglieri non mancarono mai di raccomandare alla Deputazione la manutenzione delle strade, questa passava le lagnanze all'Ufficio Tecnico che a sua volta sempre rispondeva che la ragione principale dello stato pessimo delle strade deriva *dalla mancanza di un regolamento* sulla circolazione dei carichi pesanti.

La sistemazione dei carri secondo le prescrizioni del Regolamento non porta quell'ingente spesa che dimostra *Lacchin*; l'oratore s'è informato e dice che il cambio dei 4 cerchioni di un carro costa 40 lire, di una barra a 2 ruote 25 lire.

Di Trento riconosce la necessità di votare il regolamento perchè strade, un tempo ottime, oggi sono diventate impossibili.

Lacchin critica il regolamento: i poveri carradori ne risentiranno grave danno; da un calcolo sommario da lui fatto, per cambiare i cerchioni di tutti i veicoli della Provincia occorre nientemeno che 1,500,000 lire!

Marsilio approva le proposte della Deputazione ma vorrebbe si che elevasse a 4 anni il termine perchè tutti i detentori di veicoli si uniformino al regolamento.

Don Marcuzzi E' impressionato di quanto ebbe ad esporre Lacchin. Anche ammesse 40 lire di spesa per un carro a 4 ruote e 25 lire per un carro a due, pel proprietario povero è pur sempre un grave sacrificio.

E sarà sacrificio anche pel proprietario ricco. Lacchin per esempio, ha 150 carri...

Lacchin. Ah, non ho mica parlato per interesse personale io (*ilarità*) ma per la totalità dei detentori poveri di carri...

Del resto la Deputazione accetti almeno il termine di 4 anni proposto dal cons. Marsilio.

Roviglio riduce a soli 3 anni detto termine e posto ai voti il Regolamento è approvato meno che da Lacchin.

Si fa la contro prova e si alza la sola mano di Lacchin. (*ilarità perchè dice: anche tutte due le mani!...*)

Borse di Studio Marangoni

L'oggetto 17.

Osservazioni fatte dal Consiglio di Stato sullo Statuto della *Fondazione « Borse di Studio Marangoni »*; senza discussioni resta approvato.

Di ciò già parlammo diffusamente nei giorni scorsi.

La Scuola Enologica di Conegliano

L'oggetto 18 segna: Contributo per il mantenimento della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

Cosselli. Confessa che dalla lettura della relazione si attendeva una conclusione diversa e cioè se la Scuola di Conegliano vive di vita così florida perchè dobbiamo contribuire con un sussidio di L. 1000 annuo?

Non sarebbe meglio, devolverle a beneficio dell'Agricoltura che ne ha tanto bisogno: per il miglioramento bovino, lotta contro la fillossera, la malaria ecc., oppure aumentare la dotazione del laboratorio chimico?

Cavarzerani. Secondo Cossetti sembrerebbe che la Scuola di Conegliano nuoti nell'abbondanza. Egli che fa parte di quel *Consiglio d'Amministrazione* è in grado di dire invece che si fanno sforzi per... sbarcare il lunario!

Osserva che la Scuola porta vantaggi immensi all'agricoltura e la nostra Provincia, eminentemente agricola ha il dovere di aiutarla. O non sovvenzioniamo noi l'Università di Padova per fabbricarci dei dottori che poi vanno a fare i scritturali degli uffici municipali? (*bene*)

Fa presente che l'anno decorso furono 12 i giovani della Prov. di Udine che frequentarono la Scuola di Conegliano, dunque si vede che il sussidio di 600 lire è ben misera cosa in confronto dei vantaggi che ne derivano.

Cossetti pur riconoscendo l'utilità che dalla Scuola deriva nei riguardi dell'agricoltura, è contrario al sussidio.

E mentre il Consiglio approva l'ordine del giorno della Deputazione all'unanimità, *Cossetti* vota contro.

Contro la malaria

Senza discussione, non solo con la raccomandazione *Pognici* che spera come la Deputazione trovi modo di stanziare una somma per combattere anche la grave piaga dell'alcoolismo, il Consiglio approva la deliberazione di stanziare nel bilancio del 1907 la somma di lire *mille* da porsi a disposizione della Deputazione perchè la eroghi nel modo che troverà più conveniente per la lotta contro la malaria nei Mandamenti di Palmanova e Latisana.

Il conto morale della Provincia

Malgrado l'ora tarda il Consiglio delibera di intraprendere la discussione sul conto morale della Provincia e *Celotti* pronuncia un lungo discorso, denso di dati e di cifre col quale vuol dimostrare come quella specie di cappello che precede la relazione sui provvedimenti contro la pellagra, contenga frasi che suonano offesa alla benemerita Commissione Pellagrologica.

La quale Commissione fa opera proficua dati i mezzi finanziari scarsissimi — in confronto delle altre Provincie anche minori — di cui dispone.

Renier dice che trattasi di equivoco; la Deputazione anzi elogia la Commissione.

Celotti giustamente ribatte le sue osservazioni e *Renier* finisce col riconoscere che la Deputazione si è espressa male.

Cristofori dirà due sole parole, anzi coglie l'occasione per pregare la Deputazione a non condensare più tanti oggetti in un ordine del giorno per poi dover strozzare la discussione.

Chiede dunque quale sia l'azione della Deputazione nei riguardi delle spese che spettano allo Stato e quali pratiche siano state fatte presso il Governo perchè venga tolta l'iniqua tassa che grava sopra i fabbricati rurali.

Renier risponde che la Deputazione inviò un telegramma al Governo il quale... non ha risposto. La Deputazione, convinta che un'azione isolata non riesce efficace, cercherà di unirsi alle altre consorelle e premere così di accordo, sul Governo.

Sono le 16 45 e la discussione, che dura da quasi sei ore, viene rimandata alla seduta 13 agosto p. v.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 18 S. Sinforosa.

Effemeride storica

Terremoto

18 luglio 1801. — Forte scossa — ripetuta — di terremoto in Sutrio (*Pagine Friulane* 1890 p. 136).

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Elezioni amministrative

Gli amici che hanno bisogno di informazioni e schiarimenti sulle prossime elezioni amministrative, possono rivolgersi alla sede del Comitato elettorale democratico in via Paolo Sarpi N. 31.

Cronache Provinciali

Resiutta

La nuova coppia di treni

17 — In seguito alla Conferenza oraria ch'ebbe luogo a Bresa ai primi di giugno, è stato stabilito che, per il prossimo inverno venga istituita una nuova coppia di treni sulla linea Udine-Pontebba.

Questa decisione fa piacere a tutti gli abitanti dei paesi situati su questa linea perchè l'orario fin qui in vigore è così male distribuito da non rappresentare alcuna comodità per i rapporti con Udine e linee oltre Udine.

Solo resta a vedere se queste due coppie di treni verranno istituite appunto in modo che l'orario corrisponda veramente alla comodità di tutti in generale coloro che hanno continui rapporti colla ferrovia.

San Daniele

L'inaugurazione del ponte di Pinzano

17 — Il chiar. prof. De Luigi di *Gemona emerito e fine artista, richiesto,* ha presentato allo stabilimento tipolitografico della spettabile ditta Francesco Pellarini una réclame per i festeggiamenti di settembre.

Il quadro, squisitamente finito rappresenta Mercurio, Dio del Commercio, che cavalca un focosissimo corsiero bianco e inneggia alla via Nuova, che *per mezzo del ponte svelto e sicuro,* ricongiunge la cittadina di S. Daniele con Pinzano.

Meretto di Tomba

Elezioni amministrative

16 — Ieri qui ebbero luogo le elezioni amministrative parziali e si può veramente affermare che la lotta è stata accanita.

Qui nel capoluogo riuscirono eletti: Gentile Felice negoziante e il cav. Someda De Marco; a Pantianicco: Cisilino Felice detto Mel, Della Picca Luigi detto Scanio e Cisilino Valentino fu Angelo.

Per i due primi pare siano state fatte delle contestazioni nei riguardi del *soprannome scritto nella scheda.* (*Ciò è permesso dalla legge,* N. d. R.)

Del resto tutte tre sono ottime, brave ed onestissime persone che in Consiglio potranno fare opera buona.

Morte improvvisa

17 — Ieri sera nei pressi del Molino di proprietà del sig. Giacomo Romano morì improvvisamente, mentre smontava dal proprio calesse, l'agente della Società d'Assicurazioni Generali Francesco Manazzoni, d'anni 73.

La morte è dovuta a paralisi cardiaca e la scomparsa del buon vecchio ha *destato generale compianto* in tutti perchè conosciutissimo, e da tutti amato.

Cividale

Beneficenza

17 — La sig. Casolo Carolina V.a D'Orlando, testè defunta lasciò per la beneficenza L. 200, che vennero già versate. La Congr. di Carità beneficata ringrazia.

Nomina onorifica

L'egr. prof. P. S. Leicht con recente decreto fu *nominato* R. Ispettore dei monumenti per Cividale e mandamento, in sostituzione del compianto prof. Giusto Grion.

Assemblea del teatro

Per domenica 22 corr. ore 10 1/2 nella sala superiore, sono convocati i soci del teatro, per trattare due importanti ordini del giorno.

Bonifica idraulica, agraria ed igienica

Un importante articolo su questo argomento si legge nel « *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* » del 9 maggio u. s. In riassunto esso dice che nella bonifica dei terreni a scopo igienico, lo Stato dovrebbe esplicare la sua attività in tre forme distinte: cioè nel campo idraulico, in quello agrario ed in quello igienico.

Viceversa succede questo, che qualora l'interesse igienico lo esiga assolutamente, lo stato provvede a sue spese al prosciugamento, alla *bonifica idraulica,* ma, una volta prosciugate le terre, non vi pensa più, e lascia al proprietario la cura di fare il resto. Ne consegue che quanto di utile per tali lavori si è ottenuto, viene rapidamente perduto, perchè i proprietari non possono o non vogliono compiere gli altri lavori di bonifica agraria i quali soli possono rendere duraturo il beneficio dato dalla bonifica idraulica.

Da qui la necessità che lo Stato completi l'opera sua e non limitandosi al prosciugamento dei terreni, attui egli stesso la bonifica integrale.

In queste lotte contro la malaria l'Italia, che pur vanta le proprie iniziative igieniche, si mostra inferiore, alla Spagna, la quale prescrive le bonifiche ai proprietari, e, se questi non provvedono, le concede a imprese private o le esegue direttamente impadronendosi dei terreni e pagando o facendo pagare ai proprietari una indennità pari al reddito capitalizzato.

Nè i grandi lavori di bonifica richiederebbero oggi, come in antico, il sacrificio di tante vite, perchè con un potente rimedio antimalarico, quale è l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, si hanno 99 probabilità su 100 di sfuggire alla malaria.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Consiglio Comunale

Il servizio delle pubbliche affissioni

Ricordiamo che oggi alle ore 14 si riunisce in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per la discussione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Tale ordine del giorno comprende importanti oggetti, tra i quali la costruzione *della tettoia in Piazza Venerio,* l'ordinamento della Stazione Agraria, la sistemazione del mercato bovini ecc.

Notiamo inoltre la proposta di municipalizzazione delle pubbliche affissioni, il di cui Regolamento ci è giunto ieri e siamo spiacenti di non poterlo pubblicare integralmente.

Trattandosi però di argomento di massima importanza vi ritorneremo sopra quanto prima.

PEL XXVI LUGLIO

La così detta chiusura dei negozi e l'Unione Esercenti

Dopo la esauriente discussione che ebbe luogo mercoledì 11 corrente nella Sala di Scherma fra il Comitato Esecutivo dei festeggiamenti pel XXVI Luglio e i rappresentanti di tutte le Società e Associazioni cittadine, e pareva non rimanesse più alcun dubbio riguardo alla chiusura dei negozi e degli esercizi in quel giorno.

Ricordiamo perfettamente che il cav. Beltrame aveva proposto la chiusura alle 3 pom. ed a lui aveva replicato il cav. Bardusco osservando che le truppe dell'esercito nazionale erano entrate *alla mattina* del memorando giorno 26 luglio 1866 e che perciò la ricorrenza doveva essere festeggiata col chiudere gli esercizi alla mattina e *se mai* riaprirli, ad esempio alle ore 13.

Convenne in ciò il cav. Beltrame, osservando che per conto suo egli avrebbe tenuto chiusi i propri negozi durante l'intera giornata, ma che aveva parlato prevedendo le difficoltà di ottenere una completa adesione da parte della maggioranza degli esercenti.

Dopo le parole del cav. Wertkmeier il quale assicurò che un solo manifesto, contenente caldo appello alla cittadinanza perchè voglia ritenere giorno festivo il 26 Luglio, sarebbe bastato perchè tutti i negozi si chiudessero, pareva che oramai nulla ci fosse più da aggiungere.

Ora, con nostra sorpresa, riceviamo un comunicato dell'*Unione Esercenti* dal quale risulta che il giorno 26 Luglio la chiusura dei negozi verrà regolata nel modo seguente:

Apertura solita al mattino, chiusura temporanea durante il passaggio del corteo (per quelli situati lungo il percorso del suddetto), chiusura definitiva *per tutti i negozi alle ore 13.*

Proprio tutto al contrario di quello che pareva deciso: i negozi dovevano esser aperti alle ore 13.... e invece a quell'ora si chiudono!

Per gli spettacoli d'Agosto

Ieri sera ebbe luogo una seduta dei Presidenti delle varie Associazioni cittadine per un'intesa generale riguardo agli spettacoli da organizzarsi nella nostra città in occasione delle annuali feste di agosto e settembre.

La seduta venne provocata dall'ordine del giorno votato l'altra sera dall'assemblea dei soci dell'*Unione Esercenti* col quale veniva dato mandato al proprio Presidente cav. De Pauli di concorrere finanziariamente a tutti gli spettacoli che verranno dati.

Dopo esaurientissima discussione rimase stabilito che

l'*Unione Esercenti,* l'*Unione Velocipedistica* e la *Società Filarmonica* unite insieme, concorrano coi propri capitali a tutti gli spettacoli, assumendo di conseguenza solidariamente gli eventuali rischi e perdite.

Ci sembra ottima questa risoluzione; infatti le tre società sopra nominate si metteranno all'opera con tutta alacrità per la parte in cui sono maggiormente competenti.

Il Programma

certo suscettibile di nuovi cambiamenti, sarebbe il seguente:

15 agosto — Tombola e Corsa ciclistica dilettanti;

19 agosto — Corse al trotto;

26 agosto — Corse al trotto;

2 settembre — *Festival,* concerti, balli, grandioso spettacolo pirotecnico;

8-9 settembre — Convegno di squadre ciclistiche internazionali per professionisti.

PER GLI EMIGRANTI

Si porta a conoscenza di quei nostri emigranti che intendessero recarsi nel *Lussemburgo* che per la legge locale sulla pubblica igiene del 27 giugno p. p. non è data facoltà agli stranieri di stabilirsi nel Granducato se prima non esibiscono un certificato di vaccinazione di data *non anteriore* ai dieci anni.

La legge fu pubblicata il luglio corrente e andrà in vigore sei mesi dopo la sua pubblicazione.

Il Conto Consuntivo 1905 della Cassa di Risparmio

Crediamo utile pubblicare la chiara relazione con cui i Revisori accompagnano ai Consiglieri Comunali le risultanze della gestione 1905 di quell'importante Istituto di Credito cittadino che è la **Cassa di Risparmio.**

Le cifre rappresentanti la situazione al 31 Dicembre *dello scorso anno* ci dispensano dal fare qualunque commento:

« Colla consueta esauriente relazione morale, l'Amministrazione della nostra Cassa di Risparmio accompagna il Conto consuntivo della gestione per l'anno 1905 alla approvazione del Comune, bene a ragione compiacendosi della confortante continuità dei progressi raggiunti dall'Istituto in un trentennio di esistenza.

« Questa costante attrazione della pubblica fiducia, *anche in mezzo* alla concorrenza crescente degli altri istituti di credito, se da un lato attesta la tradizione di serietà e di oculatezza con cui l'amministrazione si conduce, *dà anche il convincimento* che il tipo di lavoro che questa istituzione si prefigge, risponde ad una necessaria ed insurrogabile funzione nella economia del *paese,* così da *mantenerle sempre* una fisionomia propria, anche attraverso alla influenza dei tempi. E con questo concetto convien misurare l'importanza delle riforme finora introdotte, *e di quelle che attendono* la lenta sanzione del Governo nel nuovo progetto di Statuto, in attesa del quale la Cassa non può che seguire nei varii rami del suo *lavoro,* colla *scrupolosità* che le è propria, il consueto andamento.

« Le risultanze al 31 dicembre 1905, in confronto del precedente esercizio, si caratterizzano in un aumento di lire 4,135,024.44 nel movimento generale di cassa; di lire 660,431.06 nella cifra dei depositi a risparmio, e di lire 160,014.59 nel patrimonio; con *una diminuzione* di lire 4.14 a L. 4.26 nell'aliquota delle rendite; e da lire 3.30 a lire 3.18 in quella delle spese per ogni 100 lire di capitale amministrato; ed un dispendio di lire 30,000 in *erogazioni di previdenza e di beneficenza.* Oltrepassato stabilmente nella cifra del patrimonio della Cassa il limite legale, queste ultime erogazioni attendono pure col *nuovo Statuto una* applicazione più estesa e più organica, secondo l'indirizzo dei tempi.

« La gestione in esame non fa quindi che aggiungere nuovo argomento di compiacenza pel *Comune,* che vede questa massima sua istituzione di credito mantenere i frutti di una amministrazione oculata e severa, e presentarsi agguerrita ai nuovi *problemi,* che accennano a sorgere dalla stessa fortunata evoluzione economica che il paese va attraversando.

« Oltrechè sulle condizioni morali dell'Istituto, *abbiamo, come era debito* del nostro ufficio, portato l'esame sulla regolarità contabile ed amministrativa, e sulla consistenza patrimoniale, ed abbiamo in tutto, *come sempre, riscontrato* una esemplare esattezza; e dal fatto stesso che tali risultanze di amministrazione e di contabilità sono ottenute con una aliquota di spesa un *terzo inferiore alla media delle Casse* di Risparmio del Regno, sorge la attestazione più positiva della attività ed intelligenza che costantemente vi dedicano, il benemerito Direttore ed i suoi Collaboratori.

« E dopo ciò Vi proponiamo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Udine, letta la Relazione del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, che accompagna il Conto Consuntivo per l'esercizio 1905, ed il rapporto Revisori, approva il Conto medesimo negli estremi seguenti:

Attività	L. 20,282,491.13
Passività	» 17,815,468.48
Eccedenza attiva al 31 dicembre 1905	L. 2,467,022.65

Cucina popolare

L'inaugurazione della nuova sala il 26 luglio

Ieri sera nei locali della Congregazione di carità si riunì il Comitato direttivo della Cucina popolare.

Erano presenti: Diana, Marzuttini, Della Schiava, Pignat, Bissattini, Pauluzza, Conti.

Fu stabilito d'inaugurare la nuova sala da Refettorio il giorno 26 luglio e di mettersi d'accordo col Comitato dei Festeggiamenti della solenne giornata di aggiungere al programma delle feste anche questo numero.

Venne deciso di distribuire in tal giorno un dato numero di pranzi ai bisognosi; di ciò fu incaricata la Commissione amministratrice della cucina stessa, la quale stabilirà il numero dei pranzi da offrire, e sceglierà i *beneficandi.*

Da ultimo non vennero accettate le dimissioni da membro del Comitato del signor Francesco Minisini.

Corso odierno delle monete

Corone	104.60	Napoleoni	20
Marchi	122.85	Sterline	25.05
Rubli	262.50	Lei	98.50

Udine all'Esposizione di Milano

I mobili Sello e Brusconi

Ugo Ojetti pubblica nel *Corriere della Sera* un notevole articolo nel quale passa in rassegna la gran bella Mostra dei mobili artistici che figurano all'Esposizione di Milano.

Troppo spazio richiederebbe il riassumere — sia pure nel *modo più ristretto* possibile — le critiche che Ugo Ojetti muove ai fabbricanti italiani di mobili, critiche acerbe, se vogliamo, poichè egli afferma — ad esempio — che in essi resta la velleità di far l'arte per l'arte, non dell'arte per ornare le cose utili senza deformarle e senza renderle inutili.

In complesso egli dice che gli artisti del legno in Italia, si preoccupano assai di preparare, ad esempio, una stanza da porre sullo *stand* di un' Esposizione, cioè una stanza che deve essere attraversata ed ammirata, ma in cui nessuno deve mangiare, studiare o vivere.

Insomma egli vuol dimostrare che *da noi non si arriva a quella* semplicità comoda, chiara e intonata dei mobili, che formano le stanze esposte nella sezione austriaca, veramente ammirabili.

Ora torna per noi di grande onore, se in mezzo alle critiche che Ugo Ojetti muove ai fabbricanti italiani di mobili, trova modo di elogiare due *nostri egregi artisti concittadini*: **Giovanni Sello e Antonio Brusconi.**

L'Ojetti infatti, afferma che la Fabbrica Italiana di mobili che espone a Milano dieci o dodici stanze, in un numero assai ristretto raggiunge la comodità e la praticità delle belle stanze da pranzo, da letto e da studio.

E fra queste appunto segnala *la nitida stanza da pranzo* in cuoio giallo e quercia del **Sello di Udine** e *la semplice e comoda stanza da letto* in legno rosso ed ottone del **Brusconi** pure da Udine.

Ugo Ojetti soggiunge: tutte queste tarsie, tutte queste sculture, tutti questi intagli, sono eseguiti da buoni maestre; anzi qualche volta l'*italianità d'un mobile* appare non per volontà di chi ne ha disegnata sulla carta la forma, ma per l'opera manuale di chi la realizza sul legno, sul ferro, sul rame, sul bronzo!

Il modo con cui lo scalpello dell'intagliatore solca la tavola, rivela una vera eredità artistica ».

Coi due distinti ed egregi artisti *concittadini noi vivamente ci congratuliamo;* l'essere citati essi soli, nel Veneto, nella certo non compiacente o adulatoria rassegna compiuta da Ugo Ojetti e pubblicata nel *Corriere della Sera,* costituisce un grande onore.

E questo, senz'aggiunger altro, ci sembra il migliore degli elogi e la più grande soddisfazione pei due bravi *artisti che onorano Udine.*

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 luglio 1906)

Affari comunali approvati

Moimacco, Fiume di Pordenone, Sauris e Gonars. Tariffa daziaria.

Dogna. Concessione legnami a Roseano Massimo. Approvazione condizionata.

San Daniele. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Ampezzo. Istituzione *di un corso* elementare femminile superiore. Approva in massima.

San Giorgio Nogaro-Maniago (consorzio) Autorizza lo svincolo delle cauzioni daziarie.

Tarcento. Aumento di stipendio al segretario, al vice segretario, ed al messo comunale.

Brugnera. Assegno vitalizio alla levatrice comunale sig. Jesse Morgante Lucia.

Tolmezzo. Cessione fondo comunale alla Ditta Cargnelutti Angelo e Santo.

idem. Cessione ritagli di fondo al cav. Lino De Marchi.

idem. Cessione ritaglio di fondo a Calligaris Giuseppe.

Pontebba. Regolamento per l'affittanza delle malghe comunali.

Tramonti di Sopra. Muro comune per la casa canonica e la proprietà Durat.

Forni Avoltri. Concessione piante alla Ditta Solero.

Gemona-Venzone. Concessione combustibile ai malghesi di Ledis.

Cordenons. Aumento salario agli stradini comunali.

Venzone. Convenzione per la cessione dell'uso dell'acqua dalla sorgente di Monte Cumielli.

Gemona. Aumento stipendio al Segretario Comunale. Nomina a vita del segretario Rossini Carlo.

Ligosullo. Aumento stipendio al Segretario Comunale.

Erto Casso. Riscossione del Dazio in economia. Modificazioni al Regolamento.

Deliberazioni varie

Udine. Acquisto metà casa in Via Aquileia. Esprime parere favorevole.

idem. Tassa famiglia. Respinge il ricorso del Capitano Mazzini Filiberto.

Ricorsi per rimborso spedalità

Delega al Prefetto la facoltà dell'istruttoria dei ricorsi prodotti a termini dell'art. 80 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

L'intervento dell'ing. Valussi

L'ing. O. Valussi ier l'altro (e ce ne occupiamo solo oggi perchè la cosa non ci pareva urgente) è intervenuto nella polemica per la tettoia in Giardino.

E' intervenuto, scrive l'ing. Valussi, « per portare un poco di luce in *questa faccenda* » poichè « vi è molta confusione di idee nelle alte sfere municipali ».

Anche l'ing. Valussi è intervenuto per decidere una buona volta la Giunta ad abbandonare « certe idee pitocchine che prevalsero in alcune recenti costruzioni municipali ».

Ma sopratutto l'ing. Valussi è intervenuto per protestare contro « la gretteria dei nipoti degeneri » (cioè la Giunta Comunale) e per scongiurare il pericolo che « i capi dell'attuale amministrazione con la escogitata bruttura, offendano il *decoro della nostra* città e in pari tempo il sentimento patriottico dei nostri cittadini! »

Parole che ci sembrano un poco *grosse, vogliamo dire* troppo sublimi data la dappochezza dell'argomento; una tettoia di sosta per il bestiame!

Ma esaminiamo gli argomenti che l'ing. O. Valussi scaraventa contro la tettoia in parola.

La tettoia non deve essere costruita in Giardino:

1. — perchè quello spazio i nostri antenati lo vollero libero da ogni fabbrica, e tale lo devono mantenere i nepoti degeneri;

2. — perchè si offenderebbe il sentimento patriottico dei cittadini piantandola proprio su quella vasta piazza, che *porta il nomo del re Umberto I.o*

3. — perchè bisogna rispettare le secolari piante che crescono in quell'area;

4. — *infine perchè i cittadini* sarebbero disturbati « dal notturno muggito de' buoi e dal fetore che emana dalla stalla ».

I lettori ci dispenseranno dal contraddire ai due primi argomenti, questo compito è riserbato a loro.

Piuttosto vediamo se sono giustificate le apprensioni dell'ing. Valussi per quanto riguarda il taglio degli alberi e il fetore della tettoia.

Possiamo intanto rassicurare sul primo punto l'egregio ingegnere; una attenta lettura della relazione della Giunta (a proposito, perchè non l'ha letta l'ing. Valussi prima di scrivere contro il progetto della Giunta?) ci ha convinti che le piante secolari verranno rispettate.

Il progetto della tettoia è informato al preciso proposito di non deturpare in alcun modo l'amenità del luogo.

In quanto poi al fetore, osserveremo che la tettoia di sosta sarà costruita secondo le esigenze della moderna igiene, e che nulla verrà risparmiato, per renderla assolutamente innocua alla *salute dei ventisette proprietari di* case di via Liruti che hanno firmata l'istanza.

Concludendo, noi confidiamo che an*che questa volta gli* interessi d'ordine pubblico prevarranno sugli interessi particolari, e le proposte della Giunta democratica, intese a migliorare i mercati, precipua fonte di ricchezza per la classe degli esercenti e di prosperità per tutte le classi, — passeranno fra il consenso unanime della cittadinanza che lavora e che apprezza gli sforzi di un'amministrazione non d'altro sollecita che del bene del paese.

Per chi cerca impiego nelle Ferrovie

Per norma dei giovani che intendono concorrere a posti amministrativi nelle *Ferrovie, si avverte che la domanda* in carta da bollo da 60 cent., debbono essere rivolte alla Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato unendovi il certificato di licenza dell'Istituto Tecnico o del Liceo.

Il servizio dei Vigili Rurali

Ecco come è distribuito il servizio dei nuovi Vigili Rurali:

Saccarino a Laipacco: Franzolini in Baldasseria; Monrealo a Cussignacco; Cleradoni in Gervasutta; Del Zotto al Cormor; Onoli ai Rizzi; Fumoli a Paderno; Grassutti per Chiavris; Buiatti a Godia e Grilli a San Gottardo.

Concerto all'Adriatico

Questa sera alle 8.30, nel grazioso giardinetto attiguo alla *Birraria All'Adriatica,* fuori Porta Cussignacco, avrà luogo il solito concerto istrumentale del prof. Mastini.

Il pubblico non manchi di cogliere *l'occasione* per godere tre cose: il fresco della sera, dell'ottima musica e la superba e impareggiabile Birra di Puntigam che per le sue ottime prerogative è riuscita ad imporsi a tutte le altre ed è la preferita dal pubblico

Un soldato d'artiglieria che muore a San Daniele

Come è noto, a San Daniele da parecchi giorni si trova il 20° Reggimento Artiglieria da campagna di stanza a Padova, per le solite esercitazioni estive.

A tale Reggimento e precisamente all'8ª Batteria apparteneva il concittadino Luigi Moras, abitante in Via Cisis.

Ieri mattina giunse alla famiglia la dolorosa notizia che il caporale Moras *era morto dopo soli sette giorni di malattia.*

Va notato che la madre dell'infelice giovane ancora nulla sa della disgrazia toccatale; i famigliari credettero tenerle per ora nascosta la triste notizia poichè la povera donna è di salute assai cagionevole, anzi da poco tempo è uscita dall'Ospitale Civile ove dovette essere curata.

Notiamo che il giovane artigliere fin dal primo giorno in cui giunse a San Daniele accusò dei dolori al ventre e un generale malessere; gli ufficiali medici lo fecero infatti passare tosto all'infermeria.

Ma un complesso di mali (vomito, dissenteria, degenerata poi in emorragia intestinale) ebbe il sopravvento, perchè le cure della scienza a nulla giovarono.

Oltre agli ufficiali medici il Moras venne amorevolmente assistito dai dottori Vidoni e Frattina di S. Daniele.

Il Moras era un ottimo giovanotto, amato dai compagni e dai superiori: la prova di ciò sta nel fatto che i funerali — che seguiranno questa sera — verranno fatti a spese del capitano comandante la batteria che amava come un figlio il povero caporale.

Tenta suicidarsi in treno

Il personale ferroviario viaggiante col treno diretto proveniente da Venezia, giunto ieri sera a Udine cogli immancabili 41 minuti di ritardo, raccontò il tentativo di suicidio di un signore fra le stazioni di Conegliano e Sacile, tanto che era stato fatto scendere a Pordenone e trasportato all'Ospitale.

Il viaggiatore, che dimostra di avere 35 anni, è un bell'uomo e si chiama Victor Weber: si dice che tenesse in tasca un portafoglio rigonfio di biglietti di grosso taglio.

Ad un certo punto egli estrasse una piccola rivoltella e si sparò un colpo in direzione del cuore: l'atto fu così rapido che i viaggiatori che stavano nello scompartimento non si accorsero che della detonazione, proprio nel momento in cui il convoglio lasciava la stazione di Sacile.

La palla però deve aver deviato nel costato perchè gran copia di sangue usciva da una ferita sottostante la mammella sinistra.

Per vero caso il dott. Seitai si trovava nel treno, così da poter prestare al ferito le prime cure urgenti richieste del caso.

Come abbiamo detto, il viaggiatore venne fatto scendere a Pordenone e trasportato all'Ospitale.

Il suo stato però non è grave.

Monografia

E' in vendita presso i cartolai di Cividale una splendida monografia di Cividale del Friuli, opera diligente del prof. Gino Fogalasi, già conservatore del nostro museo.

La monografia contiene 113 nitide illustrazioni, lavoro artistico dell'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo.

L'opera è di grande valore e merita posseduta e letta.

Un cane dal mantello color caffè scuro è stato trovato, senza museruola, *stamane in via Mercatovecchio.*

La persona che lo rintracciò, l'accompagnò a casa sua, via Anton Lazzaro Moro 43, dove il proprietario può recarsi a ritirarlo.

FRA LIBRI E RIVISTE

"Mondo sotterraneo"

Da alcuni giorni è uscito l'ultimo numero della Rivista *Mondo sotterraneo* adorno di una tavola con finissime incisioni e da altre illustrazioni nel testo.

Vi sono articoli che trattano argomenti interessanti il Friuli alcuni invece altre regioni d'Italia. Vi sono poi come al solito interessanti notizie di vario genere che dimostrano con quale amore venga curata questa pubblicazione dal direttore prof. Musoni e dai redattori dottor Gorbabi, dottor Feruglio e Lazzarini.

Eccone del resto il sommario:

Memorie e relazioni. — Michele Gortani, Le piramidi di erosione e i terreni glaciali di Vielis in Carnia (con una cartina e una tavola). — F. Musoni. Il lago di S. Daniele del Friuli. — Dottor Roberto Almagià, Cavità di sprofondamento nei tufi presso Galliano (Lazio). — Dottor Giovanni Zaniol, Studi sul lago di Santa Croce (Belluno).

Vita del Circolo — Gita speleologico-scolastica alla Grotta di San Giovanni d'Antro. — Studi intorno alla laguna di Marano ed al lido friulano. — Escursioni al lago di San Daniele. — Nuova esplorazione della Grotta di *San Giovanni d'Antro* — *Conferenza speleologica* — Convegno sociale. — Nuovi soci.

Seguono notizie, recensioni e annunzi bibliografici.

Note agricole

Indizi di pioggia vicina

Numerosissimi sono i segni di futura pioggia che ci è dato osservare nelle varie categorie di animali. Alcuni uccelli d'acqua, ad esempio, abbandonano il *mare per recarsi a terra;* gli uccelli di terra, specialmente le oche e le anitre, vanno nell'acqua e vi fanno movimenti caratteristici accompagnati da gridi; i corvi e le cornacchie si raccolgono insieme e scompaiono subito, le gazze si uniscono in frotte e gittano forti gridi, le cornacchie gracchiano al mattino interrottamente e più dell'ordinario, gli aironi e i bozzagri volano basso; le rondini volano radendo la superficie dell'acqua; i piccoli uccelli abbandonano il pasto e volano al nido, i polli ed i piccioni rimangono ai loro pollai, gli uccelli si avvolgono nella sabbia e scuotono le ali, il gallo canta alla sera ed alla mattina e batte le ali, l'allodola e le *passere cantano assai per tempo,* il fringuello fa udire il suo grido di buon'ora presso le case, ecc.

Gli asini ragliano più dell'ordinario..., i buoi dilatano le narici, si sdraiano e si leccano, i cavalli nutriscono con violenza e calpestano il suolo, i gatti fanno una straordinaria *toilette,* si nettano con compiacenza le orecchie *ed il muso e passano collo zampino* dietro la nuca, i cani raspano la terra con forza e nel loro ventre si ode un forte rumore, i topi, le rane ed i rospi gracidano vivacemente nelle fosse, i vermi escono in copia dalla terra, i ragni cadono dalle loro tele, le mosche sono più noiose, se è possibile, e più pungenti del solito, le formiche si *ritirano sollecite nelle loro abitazioni,* così pure le api, le zanzare ronzano più dell'ordinario la loro deliziosa musica, e più acuta del solito è la loro puntura.

NOTE E NOTIZIE

I drammi dell'amor filiale

A Marmaude due giovani durante una partita di pesca, per un accidente all'imbarcazione annegarono. Il padre d'uno di essi, tale Gittard, a ricevere notizia della sciagura, *cadde morto* sul colpo.

Una città semi-distrutta da un incendio

Si ha da Nijni-Novgorod (Russia centrale), che un incendio scoppiato colà in un terreno occupato da fabbriche, si propagò con rapidità straordinaria per la città. Durante le due ore in cui in cui durò l'incendio, vennero distrutte duecentosettantacinque case, parecchi depositi e una chiesa armena.

Conferenza internazionale sulla telegrafia senza fili

Circa la notizia che la Germania abbia invitato i vari Stati ad una conferenza internazionale allo scopo di disciplinare l'uso della telegrafia senza fili, non è fissato neppure il congresso, ma si crede che questo possa essere *riunito nella primavera dell'anno 1907.*

UNA SCOPERTA SENSAZIONALE
Il carbone destinato ad essere sostituito

Il giornale londinese *The Tribune* ha pubblicato il seguente telegramma da New York:

« Il geniale inventore Daniele Drawbaugh annuncia di essere riuscito a *fabbricare un combustibile che sostituisca con vantaggio il carbone.*

La nuova composizione si dice consista in materie chimiche fibrose, e costerebbe assai meno della metà del prezzo attuale del carbone ».

La rubrica del curioso

Una curiosa querela. — A *Filadelfia,* in un club, alcune signorine si interessano ad una partita impegnata tra due amiche. « E la posta? » domanda una. « Nulla! la vincitrice imporrà una penitenza *alla perdente* » « Resta inteso ».

A partita finita le signorine si uniscono per imporre la « penitenza » alla perdente e dopo una lunga discussione vengono a questa conclusione: che la signorina che è rimasta soccombente si presenti l'indomani nella sala dei matrimoni e baci il primo sposo che comparirà per farsi unire legalmente in matrimonio. La « penitenza » parve un poco ardita anche là; tuttavia siccome non si poteva negare una certa impronta d'originalità veramente americana, essa fu accettata all'unanimità senza discussione.

Il mattino seguente la signorina Alice Rosewild, di anni 22, seguita dalla numerosa brigata delle amiche curiose di assistere alla scena, si presenta nella sala dei matrimoni. L'attesa non è lunga: arriva la prima coppia nuziale seguita da *parenti e invitati.* Un poco esitante, ma tuttavia ben decisa a compiere il suo « dovere » miss Alice si avanza verso lo sposo e gli imprime due sonori baci. Scena a farsi!

L'atto provoca un generale movimento di sorpresa. La sposa impallidisce e sviene nelle braccia della madre; lo sposo — Edoard Swartt, di anni 35 — *è in preda alla più eccessiva agitazione,* sorpreso; i parenti e gli invitati curiosi e sgomenti si affollano anch'essi preoccupati e commossi.

Miss Alice cerca di toglierli dall'ansia. Sorridendo fa le sue scuse per il disturbo e ne spiega le cause!

— Una cosa innocente! grida lo sposo e i parenti felici.

Ma Edoard Sward ha preso la cosa sul tragico, ed a cerimonia finita ha sporto querela contro Alice Rosewild.

Il caso è veramente curioso. Vedremo come il magistrato americano se la caverà.

La folgore carabiniere. — Per quanto possa sembrare strano, la folgore riesce a rappresentare, nella migliore possibile maniera, la parte del carabiniere. Vi era una volta — e il *Petit Journal* giura che il racconto non è una fiaba — un medico austriaco, il *signor Derendinger,* che aveva perduto il suo portamonete. Siccome il portamonete era ben colmo il giorno della scomparsa, il proprietario lo rimpiangeva cordialmente, pur non avendo nessuna speranza di rivederlo mai più. Un giorno, il medico fu chiamato in fretta a prestar le sue cure a un uomo che era stato colpito da *un fulmine* ed era rimasto paralizzato in mezzo alla via. Spogliando il malato, il dottore vide, sulla coscia destra, una specie di tatuaggio che rappresentava due D incrociate. Ora, il portamonete rubato era di tartaruga e portava sul coperchio un monogramma d'acciaio: due D incrociate. L'uomo disteso nella via era il ladro. La folgore vendicatrice, attirata dal metallo del portamonete che egli portava in tasca, aveva stampato sulla pelle al ladro la prova che lo accusava in maniera incontestabile.

Bollettino meteorico
R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 17 Luglio

Temperatura	media	22.42
	massima	27.7
	minima	16.5
Pressione m.	mm.	755.5
Umidità relativa	med.	63.7
Acqua caduta	mm.	=
Vento dominante: calma		
Stato del cielo: sereno		

Giorno 18 ore 7

Temperatura	20.5
Pressione mm	755.8
Temperatura min. notte	16.8
Stato del cielo: sereno	
Pressione: crescente	
Direzione vento: N N E	
Leva il sole a 4.38' - Tramonta a 19.48	

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

FABBRICA DI ZUCCHERO in S. GIORGIO DI NOGARO
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale interamente versato L. 1,200,000

Avviso di convocazione straordinaria

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima « Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro » e per esso il sottoscritto consigliere delegato, convoca gli azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che sarà tenuta in Udine alla Sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli (via Aquileia) il giorno 4 agosto 1906 alle ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione.
2. Proposta di scioglimento della Società e sua messa in liquidazione.
3. Nomina dei liquidatori e determinazione delle facoltà da accordarsi agli stessi.

Si fa avvertenza che per intervenire alla assemblea i soci devono essere muniti del certificato di previo deposito delle azioni da loro possedute, il quale deposito sarà da effettuarsi o presso la Banca di Udine o presso la Filiale della Banca « Union » di Trieste.

S. Giorgio Nogaro, 17 luglio 1906.

Il Consigliere Delegato
Conte Ing. *Vittorio de Asarta.*

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI

A. Salvati-Costanzi Inventore

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi.** La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi.**

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi.**

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208 — NAPOLI.

La grande e meritata riputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la falsificazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni,** sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 6.a edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno.** Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere:** esse portano segnato il nome **Costanzi,** col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80 — Flac. Iniezione L. 3 — Flac. Roob. L. 8. — Vendita in **Udine** *presso le farmacie* **Francesco Minisini** *e* **L. V. Beltrame,** *Piazza V. E.*

Sorgete, o calvi! — Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice inver quel ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria sì deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo
« Consolator si fè e del nostro pianto;
« Gloria a chi ci donò la guarigione,
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale della **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000 — Emesso e versato L. 54.000.000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa

23 Luglio	**Nord America**	della La Veloce
30 »	**Sicilia**	» Nav. Gen. Ital.
6 Agosto	**Sannio** (nuovo doppia elica)	» Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa

19 Luglio	**Liguria**	della Nav. Gen. Ital.
26 »	**Savoia** (doppia elica)	» La Veloce
2 Agosto	**Sirio**	» La Veloce

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 2 Agosto 1906 partirà il vapore della Veloce **SIRIO**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° agosto 1906 col vapore della Veloce **Wasghington**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie Chine ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi; *Navigazione,* oppure *Veloce,* Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale " Il Paese „ ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
Piazza S. Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzeni
Circonvallazione interna
fra porta Venezia e Grazzano

INGROSSO E DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301